

3. Per il bene della comunità parrocchiale.

Il consiglio pastorale parrocchiale e l'assemblea parrocchiale offrono ai fedeli la possibilità di collaborare ai progetti e alla loro attuazione nella vita della parrocchia. I membri del consiglio pastorale parrocchiale sono chiamati a far tesoro della molteplicità dei punti di vista e delle attese dei fedeli. Fa parte dei compiti specifici del consiglio pastorale parrocchiale anche quello di coinvolgere collaboratrici e collaboratori e di provvedere alla loro formazione. I consigli parrocchiali adempiono anche al prezioso servizio di curare i rapporti con le associazioni ecclesiali e di promuovere la collaborazione di tutti alla vita della parrocchia. Per l'amministrazione dei beni sono previsti appositi consigli, che operano seguendo un proprio statuto. Chi fa parte del consiglio pastorale parrocchiale necessita soprattutto del dono del consiglio: si tratta di riconoscere, insieme con il curatore d'anime, qual'è la volontà di Dio per la comunità cristiana e di lavorare per il bene della famiglia parrocchiale. Questo esige anche altruismo e attitudine al dialogo e richiede pure ogni migliore sforzo per superare gli eventuali malintesi.

Più di 60 delle 280 parrocchie della diocesi sono senza parroco. In queste comunità il consiglio pastorale parrocchiale è particolarmente necessario perché deve assumere anche degli impegni, che normalmente sono svolti dal curatore d'anime. Per esempio: occorrono persone che preparino e guidino la liturgia della parola o altre funzioni religiose, che promuovano incontri formativi e che provvedano alle molteplici attività organizzative.

4. Invito alla elezione.

Rivolgo ora una preghiera a tutti coloro che hanno a cuore le sorti della fede e della chiesa: si dichiarino disponibili a venir proposti come candidati per l'elezione del consiglio pastorale parrocchiale, qualora ne vengano richiesti. Chiedo a tutti coloro che saranno eletti di prepararsi agli impegni nella parrocchia frequentando i corsi di formazione proposti a tale scopo, poiché la collaborazione nella chiesa esige, accanto ad una condotta cristiana, anche conoscenze specifiche e competenze. Uno dei compiti importanti dei consigli pastorali parrocchiali, in collaborazione con le associazioni cattoliche, nel prossimo anno, sarà l'impegno sul tema pastorale "Giustizia, pace e salvaguardia del creato".

Rivolgo la mia preghiera a tutti i fedeli della diocesi perché partecipino all'elezione del consiglio pastorale



I CONSIGLI PASTORALI: STRUMENTI PER LA EDIFICAZIONE DELLA CHIESA VIVA

parrocchiale e perché scelgano persone interessate alla edificazione della chiesa nella nostra terra. La partecipazione alla elezione è una forma di sensibilità ecclesiale e un segno dell'interesse alla vita della propria parrocchia. Questa sensibilità ecclesiale si manifesterà poi con il sostegno al lavoro del consiglio pastorale parrocchiale, con il riconoscimento della sua attività e con il contributo alla soluzione dei problemi controversi.

Ringrazio di cuore tutti coloro che finora hanno operato nei consigli pastorali parrocchiali. Sono certo che questo impegno ha contribuito molto anche alla crescita della loro personale vita cristiana.

In fine desidero ricordare il Concilio Ecumenico Vaticano II che si è concluso 25 anni fa. La rafforzata collaborazione dei laici nella chiesa e l'istituzione dei consigli pastorali parrocchiali sono frutto di questo Concilio. Il Signore ci guidi con il suo Spirito. Con questo augurio vi saluto cordialmente.

Settembre 1990

Vilhelm Egger, Vescovo